

Forte Marghera, 26 ettari da investigare

Un milione e 300 mila euro per i sondaggi nel sottosuolo che termineranno a febbraio 2012, poi si discuterà del futuro

IL CONFRONTO

Due incontri per il riutilizzo

Sul futuro di forte Marghera, splendido gioiello del Risorgimento militare, sono previsti questa settimana due appuntamenti pubblici per discutere e riflettere del riutilizzo. Giovedì 3 novembre alle 17.30 al centro civico di via Sernaglia, il gruppo di lavoro per forte Marghera presenta a cittadini, Municipalità, associazioni e scuole, la proposta di progettazione partecipata per il forte. Venerdì 4 a forte Marghera, nell'aula didattica, dalle 17 il Parco del Contemporaneo ospita un confronto su «prospettive di sviluppo e ipotesi di gestione», con gli assessori Bettin, Ghetti, il vicesindaco Simionato e Massimo Venturini (Municipalità).

102 carotaggi e 21 prelievi con i piezometri per valutare lo stato di inquinamento di terreni e acque di prima e seconda falda Cantieri attesi da due anni e finalmente partiti

di Mitia Chiarin

Forte Marghera sotto indagine. Tecnici al lavoro per le indagini nel sottosuolo dell'area a ridosso di San Giuliano. Devono investigare sullo stato di contaminazione e valutare un eventuale costo delle bonifiche in vista del futuro recupero dello spazio pubblico.

Costo dell'intervento, 1 milione e 312 mila euro. Lavori affidati a Veritas Spa che arrivano ai cantieri a due anni dall'approvazione in giunta comunale in via esecutiva del Piano di caratterizzazione ambientale di forte Marghera. Era il 30 settembre 2009 quando è arrivato l'ok, due anni dopo partono i cantieri.

Al centro dei controlli e delle analisi è tutto il forte di Marghera e le aree limitrofe, in tutto 26 ettari di territorio, che corrispondono all'attuale area occupata dall'ex fortificazione e dalle sue immediate propaggini, come il parcheggio esterno e le rive dei canali interni.

Vengono eseguiti 102 sondaggi per il campionamento dei suoli e 21 prelievi piezometri, ovvero dei tubi verticali che servono per analizzare le acque di prima

e seconda falda.

Il responsabile del procedimento è il dottor Enrico De Polignol, capo del servizio bonifiche del Comune. Il cartello di avvio dei lavori è apparso nel corso dell'estate, i prelievi sono iniziati alcune settimane fa e si concluderanno entro febbraio 2012. «In ragione dei risultati delle indagini - spiega De Polignol - potranno essere predisposti degli scenari di intervento definendo i relativi costi di risanamento, così da fornire quell'essenziale elemento di valutazione di fattibilità economica». L'assessore all'Ambiente Gianfranco Bettin conta molto su queste analisi:

«Servono per completare il quadro economico dei costi di una eventuale bonifica, fondamentale per discutere di ogni possibile riutilizzo di forte Marghera. Francamente non ci aspettiamo di trovare inquinanti di tipo industriale nei terreni, piuttosto forse servirà una bonifica bellica».

In pratica, si parte da queste indagini e dai carotaggi per quantificare il costo del futuro riutilizzo di forte Marghera. Non a caso a febbraio 2012 scade il

termine dato dal Comune di Venezia per la valutazione delle proposte di riutilizzo dell'area del forte.

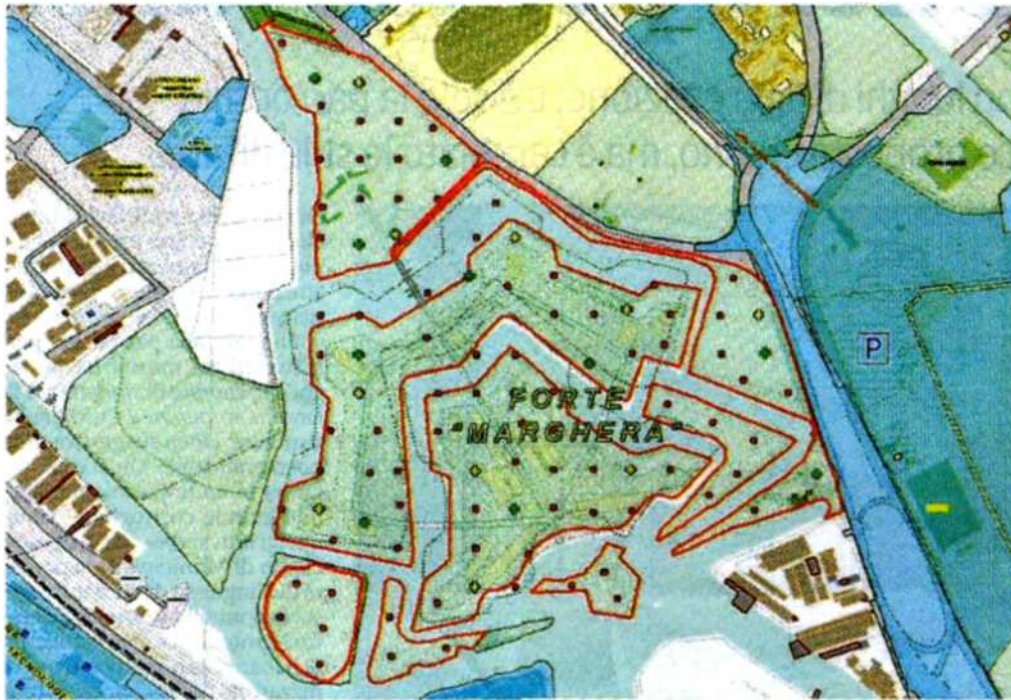
Da una parte, come noto, c'è la proposta di Impregilo per il del bambino».

progetto «Museo» valore di cento milioni di euro e prevede spazi commerciali e pure un albergo. Entro febbraio dovrà essere pronta anche la proposta che nasce dalle 5 mila firme raccolte in città contro il project financing e che hanno portato il sindaco Orsoni a stoppare l'inserimento nel bilancio preventivo della finanza di progetto e preferire la via del piano di recupero.

Il gruppo di lavoro per forte Marghera, dopo gli incontri dell'estate, è pronto a fare sintesi con la città su un progetto partecipato, sotto la supervisione dello luav, per un «uso pubblico del bene forte, anche in termini di compatibilità ed ecosostenibilità». Se ne parla giovedì in via Sernaglia. Venerdì dibattito al forte con gli amministratori pubblici, ospiti dello Spazio Contemporaneo (vedi scheda sopra)

ORIPRODUZIONE RISERVATA





La cartina che indica i punti dove sono previsti i carotaggi sul terreno per accertare un eventuale inquinamento



L'ingresso di Forte Marghera